

questo imbarazzo con quiete, e senza commettere la somma delle cose ad un dubbioso evento; e più dappiague l'abbruciamiento delle carte inferato pubblicamente nel pien obbligo dal segretario Cavalli al Colombo, perche niputo da molti avea generato inimicenza, e sofferto ancora, che il Quenini fosse innocente. Sapendo poi il Cavalli quest'ordine diando che val era l'uso del Tribunale, affinché chi succede non vedea i suoi accusatori, o Testimoni, tirando in prova il capo recante del R.^o Francesco Morosini, che pochi anni dopo la sua relegazione di Palma fu creato Consigliere e perciò Inquisitore di Stato. Altri ancora di quelli, che sedevano nello stesso Tribunale, aggiungerano che li Processi delegati dal C.^o di X. si conservavano ma quelli del Tribunale abbruciarono. Alle quali cose dal Colombo e da alcuni de' Correttori si rispondeva, che avrebbe superfluo le due Leggi circa il vedere li loro Processi, e farsi dal Capone, quando fossero abbruciaci, che appante perche chi ha interesse, capiendo cosa non li potere vedere, avea provveduto la Legge alle condizioni e Custodie apposte. Che finalmente non era indigita questa nuova perche pochi anni prima era stata mutata la sentenza di carcere in Relegazione a favor di S.^o Piero Marcello, sotto pretesti di salute, ma in sostanza per riguardo de' suoi congiunti. Che finalmente pareva qualche cosa in punto d'ordine, e di dappi concedersi ad un Avvocato per salvamento della Repub.^{ca}. Fu anco interrogato il Francioli se nella visita fatta ad' Achivio segreto aveva incontrati Processi. Ma non fu mai possibile di trovarli nipota, perche diceva, che la sua commissione era stata circoscritta alle Leggi, e non ai Processi.

Ma il Tenore non vedendo alcuna risoluzione dai tre sopra i suoi Progetti, deliberò aprese co' suoi amici, o di non far niente, o di tentare il passo decisivo dell'autorità del Tribunale. Il non far niente tendeva a lasciar spirar il termine degli 8. mesi, assegnato ai Correttori senza che alcuna Prodigione fosse portata al M.^o C.^o il che poteva parere due sensibili effetti; L'uno era quello di Copia d'ignominia li Correttori quajichè maliziosamente fuggivano di tanere questo Regimento, e tener nella ignoranza delle cose il M.^o C.^o. Da che nasceva che egli avrebbe adomita in perpetuo questa Mag.^{ra} trovata utile in qualche occasione di Civil sussistenza. L'altro era di condurre per questa via le cose indecise sino alla nuova elezione del C.^o di X. Acciocchè allora non intendessi dal